

Effetti del cambiamento climatico sulla gestione delle foreste dell'Arco giurassiano – analisi preliminare

Ufficio federale dell'ambiente

L'essenziale in breve

In occasione di uno scambio con la Chambre régionale des comptes de Bourgogne-Franche-Comté è stato suscitato l'interesse del Controllo federale delle finanze (CDF) riguardo agli effetti del cambiamento climatico sulla gestione forestale svizzera. Con quasi 663 milioni di franchi, l'accordo programmatico «Bosco» rappresenta il maggiore contributo federale nel settore ambientale per il periodo 2020–2024. L'analisi del CDF si è quindi concentrata dapprima sulle foreste della regione del Giura, confinanti con la Francia, per poi estendersi alle politiche e alle strategie forestali nazionali.

Secondo gli esperti del settore, il cambiamento climatico si è verificato molto più rapidamente di quanto previsto e sta avendo un impatto sulle foreste svizzere da diversi anni. I faggi soffrono per la siccità e gli abeti rossi sono attaccati dal bostrico. A ciò si aggiungono tempeste e incendi che possono distruggere ettari di foresta nel giro di poche ore.

Il CDF ha effettuato un'analisi preliminare per determinare le tematiche e le modalità in vista di una valutazione. A seguito di questa analisi, il CDF ha ritenuto che il valore aggiunto di una valutazione sarebbe stato minimo visti gli studi disponibili e quelli in corso e considerando la tempistica delle future revisioni.

Il quadro giuridico e gli obiettivi strategici della politica forestale tengono conto del cambiamento climatico

Dal 2017, la legge forestale tiene conto dell'adattamento al cambiamento climatico, della lotta contro gli organismi nocivi e dell'aumento dello sfruttamento del legno. Il quadro giuridico tutela le foreste svizzere anche nella Costituzione, che sancisce la loro funzione protettiva, sociale ed economica.

L'adattamento al cambiamento climatico è un tema prioritario nella gestione delle foreste. Il rapporto del Consiglio federale pubblicato nel mese di dicembre del 2022 in adempimento della mozione Hêche¹ e del postulato Vara² ha proposto diversi ambiti d'intervento e misure specifiche per sostenere l'adattamento delle foreste al cambiamento climatico. Questo rapporto, unitamente a quello sugli incendi boschivi (gennaio 2022), servirà per elaborare la nuova strategia integrale per le foreste e la risorsa legno prevista per il 2025.

Nell'ambito della sua vigilanza sugli accordi programmatici, l'UFAM commissiona verifiche di cui tiene conto per adeguare le proprie strategie. Gli accordi programmatici sono anche oggetto di rapporti cantonali annuali e sono sottoposti a controlli a campione.

¹ 19.4177 – Una strategia globale per l'adattamento del bosco ai cambiamenti climatici. Mozione Hêche del 25.09.2019.

² 20.3750 – Adattamento dei boschi al riscaldamento climatico. Che ne sarà della biodiversità? Postulato Vara del 18.06.2020.

Per contro, l'UFAM non effettua analisi specifiche concernenti l'impiego efficiente dei mezzi finanziari da parte dei Cantoni. In linea di principio, i Cantoni partecipano finanziariamente nella stessa misura della Confederazione. Ciò limita il rischio di versare contributi troppo elevati. Se i Cantoni non realizzano le prestazioni concordate, l'UFAM chiede un rimborso.

Le problematiche individuate in Francia non si riscontrano in Svizzera, oppure sono gestite in modo diverso. Di conseguenza, non si ritiene necessario effettuare una valutazione congiunta. Per quanto riguarda i finanziamenti, la Svizzera può adeguarsi rapidamente all'evoluzione della situazione e alle esigenze tramite gli accordi programmatici, che vengono rinnovati ogni quattro anni. Nel corso del periodo di validità possono inoltre essere apportate modifiche. La mozione Fässler, che chiedeva di garantire la cura e l'utilizzazione sostenibili delle foreste³, fornisce un esempio a riguardo: in adempimento di tale mozione gli accordi programmatici «Bosco» hanno infatti ricevuto ulteriori 25 milioni di franchi all'anno per il periodo 2021–2024.

Gli accordi programmatici sono oggetto di un monitoraggio costante

Negli ultimi anni, l'UFAM ha commissionato una serie di studi e di valutazioni relativi agli accordi programmatici nel settore ambientale e ha già avviato negoziati con i Cantoni riguardanti il prossimo periodo di validità degli accordi programmatici. D'altronde, una verifica del CDF pubblicata nel 2022 raccomandava all'UFAM di sviluppare per tutti gli accordi programmatici dei piani di vigilanza che considerassero i rischi e un calendario dettagliato per la loro attuazione.⁴ A lungo termine, il monitoraggio di questa raccomandazione dovrebbe garantire che verrà anche attuata nel quadro dell'accordo programmatico «Bosco».

In questo contesto, che vede una strategia rinnovata, nuove misure a lungo termine e una legislazione adeguata, il CDF non ritiene opportuno effettuare una valutazione. Il presente rapporto è il risultato di un'analisi preliminare e illustra il contesto attuale della politica relativa agli effetti del cambiamento climatico sulla gestione delle foreste dell'Arco giurassiano nonché i motivi per i quali il CDF ritiene che, allo stadio attuale, una nuova valutazione non comporterebbe alcun valore aggiunto significativo.

Testo originale in francese

³ 20.3745 – Garantire una cura e un'utilizzazione sostenibili delle foreste. Mozione Fässler del 18.06.2020.

⁴ «Gestione e vigilanza delle misure contro il rumore stradale» (n. della verifica 21153), disponibile sul sito Internet del CDF.